

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027
--

**Comune di Briaglia
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PARTE PRIMA.....	4
1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate	5
2 - Sostenibilità economico finanziaria	7
Situazione di cassa dell’Ente	7
Livello di indebitamento.....	7
Debiti fuori bilancio riconosciuti.....	7
3 - Gestione delle risorse umane	8
4 -Vincoli di finanza pubblica	11
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	11
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.....	11
PARTE SECONDA	12
A) ENTRATE.....	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	13
Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	13
B) SPESE	14
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	14
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	14
Criteri di gestione delle dotazioni informatiche	15
Criteri di gestione dei telefoni	15
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	15
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	16
Programma incarichi di collaborazione autonoma	17

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.....	18
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	18
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	20
Considerazioni finali	245

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale, rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi gestiti in forma diretta

Anagrafe e Stato Civile, Protocollo, Richiesta accesso agli atti, Relazioni con il pubblico, Agricoltura, Commercio, Servizio Finanziario, Gestione tributi, Statistica e sistemi informativi, Ufficio Tecnico, Urbanistica, Gestione del territorio, Ordine e sicurezza pubblica, Servizi scolastici, Sviluppo e valorizzazione del turismo, Sistema di protezione civile.

Servizi gestiti in forma associata

SUAP e Commissione Locale del Paesaggio

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio socio assistenziale, Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio idrico integrato

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

CODICE FISCALE SOCIETA' PARTECIPATIVA	RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
02778560041	MONDO ACQUA S.P.A.	0,395%
02597450044	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.A.R.L	0,34%
03791600046	SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE – SOCIETTA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,35%

2 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 300.113,63

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 300.113,63

Fondo cassa al 31/12/2022 € 288.590,09

Fondo cassa al 31/12/2021 € 251.068,65

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0	€ 0
2022	n. 0	€ 0
2021	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	4.839,12	385.481,56	1,26 %
2022	5.688,42	315.902,06	1,80 %
2021	6.501,55	296.220,13	2,19 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non vi sono debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.

3 - Gestione delle risorse umane

L'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Dpr 4 giugno 2022 n. 81 «Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, all'articolo 1 detta, dalla sua entrata in vigore avvenuta in data 15 luglio 2022, gli adempimenti assorbiti dal Piao: ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del Dl 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021 per le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 165/2001) con più di 50 dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piao, gli adempimenti inerenti una serie di Piani, tra cui il Piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 commi 1, 4 e 6 del Dlgs 165/2001.

Quindi il Piao (vedasi Decreto Mpa Mef del 30 giugno 2022 n. 132 «Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione» sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022) sostituisce una serie di Piani (Piano Fabbisogni, Piano Azioni Concrete, Piano per razionalizzare, Piano Performance, Piano Prevenzione Corruzione, Piano Organizzativo Lavoro Agile, Piano Azioni Positive) che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre.

Con Decreto interministeriale del 25/07/2023 - Min. Economia e Finanze di concerto con: Ministero dell'Interno, Min. per gli Affari Regionali e le Autonomie, ad oggetto: Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, si è dunque stabilito che:

1. Al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche:

a) omissis

b) omissis

c) al paragrafo 8.2., le parole «dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale» sono sostituite dalle seguenti «dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente»;

A tal fine il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato una ricognizione della spesa ai sensi dell'art. 1, co. 562, l. n. 296/2006 (Enti con popolazione fino a 1.000 abitanti) relativo all'anno 2008 quantificato in Euro 119.485,89.

Per il triennio 2025/2027 non sono previste cessazioni.

Inoltre permane la necessità per il triennio 2025-2027 di procedere all'assunzione di un'unità di personale a tempo indeterminato in sostituzione di una unità di personale cessata nel 2019 per pensionamento.

Tuttavia l'auspicata assunzione pur essendo compatibile con l'ammontare equivalente delle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente non è sostenibile dal punto di vista finanziario

ai sensi del DPCM 17.03.2020.

L'Amministrazione conferma ed auspica di poterla effettuare non appena le condizioni di bilancio lo consentiranno.

Vengono inoltre autorizzate per il triennio 2025-2027 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. nonché entro i limiti di capacità del Bilancio di Previsione e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di personale e di lavoro flessibile e, da ultimo, alla delibera della Giunta comunale n. 29 del 29.06.2020.

Si precisa altresì che l'amministrazione comunale valuterà le varie ipotesi tenendo conto altresì delle entrate correnti che danno la possibilità di assumere nuovo personale.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE			

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	1	65.147,56	21,77 %
2022	1	68.263,86	25,05 %
2021	1	76.182,53	28,30 %
2020	1	93.944,87	34,50 %
2019	1	94.369,22	36,12 %
2018	2	78.078,43	30,48 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

I - Elementi per la determinazione del rapporto spesa personale/entrate correnti	SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI				
	Al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata				
	ANNO	2023	ANNO				MEDIA
	VOCE	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2021	2022	2023	
	Spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1*	57.757,56 €	Entrata Titolo I	221.307,65 €	234.451,51 €	274.003,51 €	243.254,22 €
	Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110	- €	Entrata Titolo II	52.296,00 €	56.718,09 €	75.918,71 €	61.644,27 €
	soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	- €	Entrata Titolo III	22.616,48 €	24.732,46 €	35.559,34 €	27.636,09 €
	altro	- €	TOTALE ENTRATE CORRENTI	296.220,13 €	315.902,06 €	385.481,56 €	332.534,58 €
			FCDE bilancio di previsione anno 2023 da detrarre alla media delle entrate correnti				4.166,75 €
	TOTALE	57.757,56 €	TOTALE				328.367,83 €

II - Valore soglia in base alle fasce demografiche e percentuale risultante				
	RAPPORTO SPESA PERSONALE /MEDIA ENTRATE CORRENTI		VALORE SOGLIA COMUNI MENO DI 1000 ABITANTI	
	57.757,56/328.367,83			
		17,59 %		29,50 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

III - percentuale massima di incremento per l'anno 2024 e valore di incremento massimo	Spesa personale 2018 (al netto di eventuali rimborsi da Enti in convenzione)	82.711,70 €	Valore percentuale di incremento annuo di spesa tab. 2 art.5 ANNO 2024 = 35%	28.949,10 €
	Spesa personale 2024 (al netto di eventuali rimborsi da Enti in convenzione)	76.421,00 €	% rispetto alle entrate correnti 2023	19,82%
	differenza fra 2024 e 2018	- 6.290,70 €		
III - percentuale massima di incremento per l'anno 2025 e valore di incremento massimo	Spesa personale 2018 (al netto di eventuali rimborsi da Enti in convenzione)	82.711,70 €	Valore percentuale di incremento annuo di spesa tab. 2 art.5 ANNO 2025 = 35%	28.949,10 €
	Spesa 2025 prevista (al netto di eventuali rimborsi da Enti in convenzione)	77.971,00 €	% rispetto alle entrate correnti 2023	20,23%
	differenza fra 2025 e 2018	- 4.740,70 €		
III - percentuale massima di incremento per l'anno 2026 e valore di incremento massimo	Spesa personale 2018 (al netto di eventuali rimborsi da Enti in Convenzione)	82.711,70 €	Valore percentuale di incremento annuo di spesa tab. 2 art.5 ANNO 2026 = 35%	28.949,10 €
	Spesa 2026 prevista (al netto di eventuali rimborsi da Enti in convenzione)	68.600,00 €	% rispetto alle entrate correnti 2023	17,80%
	differenza fra 2026 e 2018	- 14.111,70 €		

4 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare a mantenere in equilibrio la gestione, come negli anni precedenti, continuando con la stessa politica amministrativa. La gestione finanziaria dei flussi di cassa garantisce una cassa capiente. L'ente, prudenzialmente, delibera ogni anno il limite dell'anticipazione di cassa del Tesoriere, anche se negli ultimi anni non è stato necessario farvi ricorso.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura totale dei costi, ed in particolare si dovrà mantenere la politica tariffaria e tributaria adottata fino ad oggi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione rivolta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, Gal, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge 24/12/2004 n. 244 (legge finanziaria 2008) all'art 2, commi da 594 a 599 impone alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art 1, comma 2 del Dlgs 165/30.03.2001 e s.m.i., di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Responsabile dei servizi, ha proceduto alle rilevazioni necessarie ed i risultati e le proposte organizzative inerenti le summenzionate tematiche vengono di seguito illustrate.

In particolare si precisa che la spesa per l'informatica è stata da ultimo normata dalla Legge di stabilità 2016 (n. 208/2015) all'art.1, commi da 512 a 515.

La dotazione standard delle postazioni di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- un collegamento di rete alla stampante a servizio di tutte le aree di lavoro;
- un collegamento di rete alla fotocopiatrice /fax a servizio di tutte le aree di lavoro;

E' attiva un'assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei servizi amministrativi sono di proprietà del Comune ed in numero appena sufficiente a garantire il normale funzionamento.

Si tratta, quindi, di un numero di apparecchiature esiguo ed assolutamente necessario per garantire un funzionamento corretto della singola postazione; pertanto non è assolutamente possibile eliminare alcuna postazione informatica se non si vuole peggiorare lo standard assicurato, come già detto, minimale

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei servizi amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio;
- nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- L'acquisto di software è mirato alle esigenze dei singoli uffici, nell'ottica di un potenziamento del sistema informatico, anche in relazione alle mutate e sempre più numerose esigenze derivanti da compiti istituzionali;
- La sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello di server, permettendo così una gestione più razionale degli interventi, qualora si rendessero necessari ed un monitoraggio efficace della situazione;
- Sarà incentivata ulteriormente la razionalizzazione dell'uso della carta, anche attraverso l'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documentazione amministrativa ed usando carta riciclata per stampe di prova;
- Non è possibile procedere alla eliminazione di postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono minimali.

Criteri di gestione dei telefoni

a) telefoni fissi

È previsto un apparecchio telefonico per ogni postazione di lavoro con 1 linea condivisa da tutte le postazioni di lavoro; La manutenzione del centralino avviene, su chiamata, a ditta esterna solo in caso di guasti tali da non consentire il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune. La sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma degli acquisti di beni e servizi che, in base alle nuove regole dettate dall'art. 37 del Lgs

36/2023 diviene anch'esso triennale e non più' biennale come accadeva fino al 2023, risulta **NEGATIVO** in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 " Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 150.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Prioritaria sarà comunque la messa in sicurezza del territorio comunale e del patrimonio dell'Ente, comprese le manutenzioni e l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Non si fa luogo alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche non essendo, allo stato attuale, previste opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00.

Si riportano alcuni degli interventi di importo inferiore programmati per il triennio 2025/2027:

Riepilogo Investimenti Anno 2025

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
<i>Esecuzione OO.UU</i>	€. 12.000,00	€. 12.000,00	
<i>Manutenzione straordinaria cimitero</i>	€. 3.000,00	€. 3.000,00	
<i>TOTALE</i>	€. 15.000,00	€. 15.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2026

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
<i>Esecuzione OO.UU</i>	€. 12.000,00	€. 12.000,00	
<i>Manutenzione straordinaria cimitero</i>	€. 3.000,00	€. 3.000,00	
<i>TOTALE</i>	€. 15.000,00	€. 15.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2027

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
<i>Esecuzione OO.UU</i>	€. 12.000,00	€. 12.000,00	
<i>Manutenzione straordinaria cimitero</i>	€. 3.000,00	€. 3.000,00	
<i>TOTALE</i>	€. 15.000,00	€. 15.000,00	

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Gestione ordinaria.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Missione non attiva.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La funzione di Polizia Locale era stata delegata all'Unione Montana del Monte Regale ora in liquidazione. Tale funzione dovrà essere espletata con personale di altra P.A..

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento dell'attuale livello di servizi al cittadino.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Missione non attiva.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Missione non attiva.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Missione non attiva.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Non sono previsti obiettivi.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Missione non attiva.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dei servizi esistenti.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Missione non attiva.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello di servizi al cittadino.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Non di competenza dell'Ente.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Missione non attiva.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Missione non attiva.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Missione non attiva.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Missione non attiva.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Missione non attiva.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Missione non attiva.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Gestione ordinaria.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Gestione ordinaria.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Gestione ordinaria.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Gestione ordinaria.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Comune di Briaglia è proprietario di terreni edificabili in territorio di Briaglia inseriti in PRGC nello strumento attuativo Piano Esecutivo Convenzionato denominato Cb3.

I terreni fanno parte del patrimonio disponibile.

Il Comune intende inserire nel piano delle alienazioni i terreni corrispondenti a due lotti edificabili da destinare a residenza, utilizzando i proventi per realizzare delle opere pubbliche di cui il Comune necessita.

L'inserimento nel piano delle alienazioni consente di dare avvio nel 2025 alle procedure finalizzate all'alienazione, a cominciare dalla stima per poi procedere nell'iter di alienazione ad evidenza pubblica e successivo trasferimento di proprietà. Nel bilancio preventivo non sono ancora inserite somme né in entrata né nella spesa. Si provvederà all'iscrizione in bilancio delle relative poste una volta quantificati gli importi di stima.

Come norma di carattere generale questo provvedimento si basa, tra le altre, sull'art. 58 del DL 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" nel testo vigente come risulta dopo i diversi interventi del legislatore nazionale e della Corte Costituzionale.

Art. 58 - "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni

istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica [Comma modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.]

Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.[...]"

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, riguarda i terreni indicati nella scheda sottostante:

A - Terreni

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
1	Terreni – Ubicazione BRIAGLIA- Via Otteria n. snc

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							Note
Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduz.	Reddito		
					na	are	ca		Dominicale	Agrario	
4	250	.		Seminativo	0	6	36		3,28	3,28	I MAPPALI 250-255-238 FANNO PARTE DEL LOTTO H DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO Cb3
4	255	.		Prato	0	2	5		0,42	0,32	
4	238	.		Seminativo	0	12	20		6,3	6,3	
4	251			Seminativo	0	2	41		0,5	0,37	I MAPPALI 251-254-243-239 FANNO PARTE DEL LOTTO G DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO Cb3
4	254			Prato	0	3	44		0,71	0,53	
4	243			Seminativo	0	6	36		3,28	3,28	
4	239			Seminativo	0	3	70		1,91	1,91	

Confini	Terreni edificabili inseriti all'interno del Piano Esecutivo Convenzionato Cb 3
Soprassuolo	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Eventuali vincoli e pesi	==
Destinato alla alienazione	sì
Destinato alla valorizzazione	no

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027, ed è quasi totalmente ricompreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, eletta con le elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, così come approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 30 luglio 2024.